I COMPAGNI ANCORA MOBILITATI NELLE SEZIONI E NEI SEGGI

HA VOTATO IL 78 PER CENTO DEI ROMANI

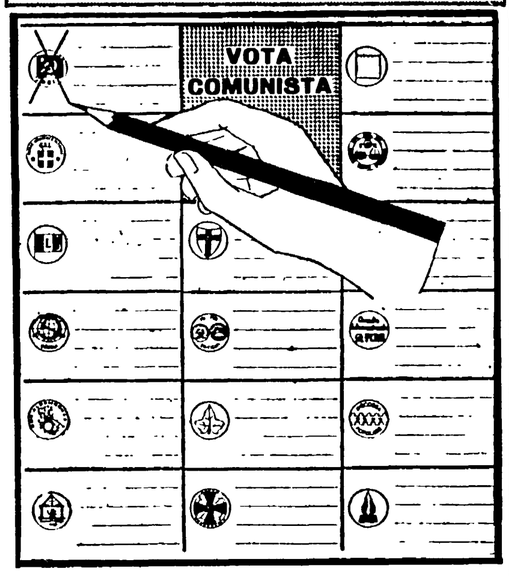
Episodi di malcostume politico dei dc

Signorello, Gerini e Murgia si contendono gli elettori spostandoli come «rappresentanti del candidato» da un seggio all'altro — «Premi» di 5000 lire a voto — Smascherata una speculazione anticomunista a Rocca di Papa

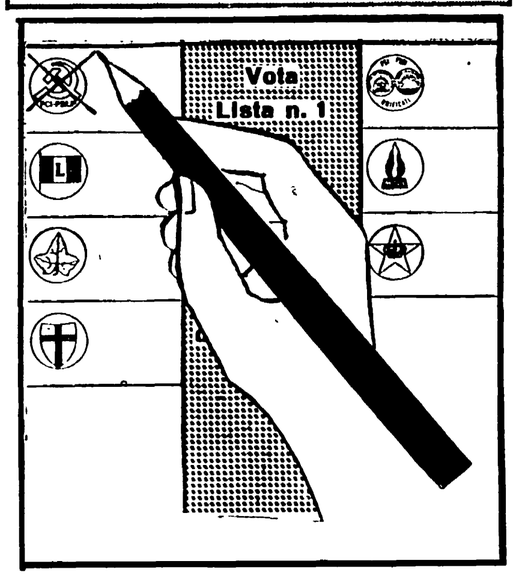
Così nel 1963

LISTE	CAMERA Voti	CAMERA %	SENATO Voti	SENATO %
PCI	343.386	24,5	302.117	24,5
PSI-PSDI	259.000	18,5	229.322	18,6
PRI	19.872	1,4	18,510	1,4
DC	394.257	28.1	339.492	27,5
PLI	166.941	11,9	148 881	12,1
PDIUM	34.621	2,4	32.633	2,6
MSI	170.562	12,2	164.448	13,3
Altri	14.186	1	—	—

Per la Camera



Per il Senato



Il 77,7 per cento dei romani ha già votato. Nella provincia la percentuale è del 78,2. Una percentuale già alta e che naturalmente aumenterà sensibilmente in queste ultime ore (fino alle 14) che restano agli elettori. Tutto il partito è mobilitato nelle sezioni, nelle cellule e nei seggi per far sì che neanche un voto comunista, in queste ultime ore, vada perduto. Anche quest'anno, nella prima giornata, i momenti di maggior afflusso alle urne sono stati due: al mattino e alla sera. Segno che gran parte dei romani non ha rinunciato alla gita «fori porta» o alla passeggiata fino al mare, recandosi così nei rispettivi seggi prima della partenza o al rientro dall'esodo. Anzi proprio nella tarda serata si è registrata la punta più alta di affluenza degli elettori.

Anche stavolta, in questa nuova consultazione elettorale, non sono mancati i tentativi di violazioni alle leggi, di irregolarità, di provocazione, operati naturalmente, in primo luogo, dai democristiani. Quasi sempre tuttavia il tempestivo intervento dei compagni ha evitato che le operazioni di voto fossero turbate. Il primo voto è stato di un vecchio pensionato, Riccardo Malerba di 99 anni, che si è presentato nella sua sezione, a Montesacro alle 6 in punto accompagnato da uno stuolo di nipoti. Ha dovuto naturalmente attendere un po' prima di poter entrare in cabina.

In alcuni seggi le operazioni sono cominciate in notevole ritardo: alla sezione 1717 di via Tiberina, ad esempio, ancora alle 10 non erano arrivate le matite. Ad Ostia invece la delegazione non aveva preparato ancora le carte d'identità che erano state richieste e molti elettori hanno dovuto attendere fino al pomeriggio. Nel seggio 1546 in via del Parco della Vittoria alle 10,30 si è recato a votare il compagno Enrico Berlinguer, capolista del PCI per la Camera.

Alle 11 la Prefettura ha cominciato a fornire i primi dati d'affluenza alle urne: in città aveva votato il 18 5 per cento degli elettori, mentre la percentuale in provincia era del 18,7. Soprattutto nei quartieri popolari, come al Tiburtino e a Primavalle, l'affluenza degli elettori era stata molto più elevata: già il 40 per cento. C'è da rilevare poi che negli uffici elettorali del Comune giacciono ancora oltre 30 mila certificati e che inoltre molte persone sono state escluse dal voto perché la terza sezione della Corte d'Appello non si è riunita per esaminare i ricorsi di chi era stato escluso dalle liste elettorali.

Numerosi sono stati gli attori che hanno votato nella mattinata: Gianni Morandi, con la moglie Laura Efrikian, in un seggio a Tor Lupara; Rita Pavone e Teddy Reno ad Ariccia; Vittorio Gassman all'Aventino; Ubaldo Lay in via Casperia; Sandra Milo a piazza Pitagora; Marcello Mastroianni in via Porta San Sebastiano; Nino Manfredi in via Sant'Alessio; Virna Lisi a Marino; Rosanna Schiaffino a Tor Sapienza.

Alle 17 la percentuale dei votanti era del 47 per cento, lievemente inferiore a quella del '63 che alla stessa ora era stata del 49. Ma ieri, appunto, c'è stato un esodo abbastanza massiccio e dalle 19 i seggi sono stati nuovamente affollati. Traffico intenso si è registrato a Termini, dove sono giunti nella sola mattinata 19 treni di emigranti.

Il principale episodio di malcostume avvenuto ieri ha avuto come protagonisti alcuni candidati dc al Senato: soprattutto il «campione di democrazia» Signorello, il lottizzatore Gerini e il presidente dell'ACEA, Murgia. Costoro hanno letteralmente assoldato, sborsando un compenso di cinquemila lire a testa, rappresentanti del candidato e di lista — cui è consentito votare nei seggi dove operano — in vari quartieri della città: quindi li hanno fatti affluire nelle rispettive circoscrizioni, organizzando perfino un servizio di bus per trasportare i «rappresentanti». L'operazione (a cui ha anche contribuito il PMN perché infatti alcuni de sono stati mandati al seggio come rappresentanti monarchici) è chiaramente un episodio della lotta a coltello scatenata tra gli stessi candidati democristiani: è chiaro che Signorello, Gerini e Murgia, così facendo, hanno tolto qualche centinaio di voti ai candidati di altre circoscrizioni facendoli invece confluire nelle loro zone. E' lecito anche sospettare che in questa operazione possano verificarsi dei tentativi di broglio: qualcuno di questi «rappresentanti» infatti può aver votato nelle rispettive sezioni e quindi cercare di votare nuovamente nel seggio in cui funge da rappresentante.

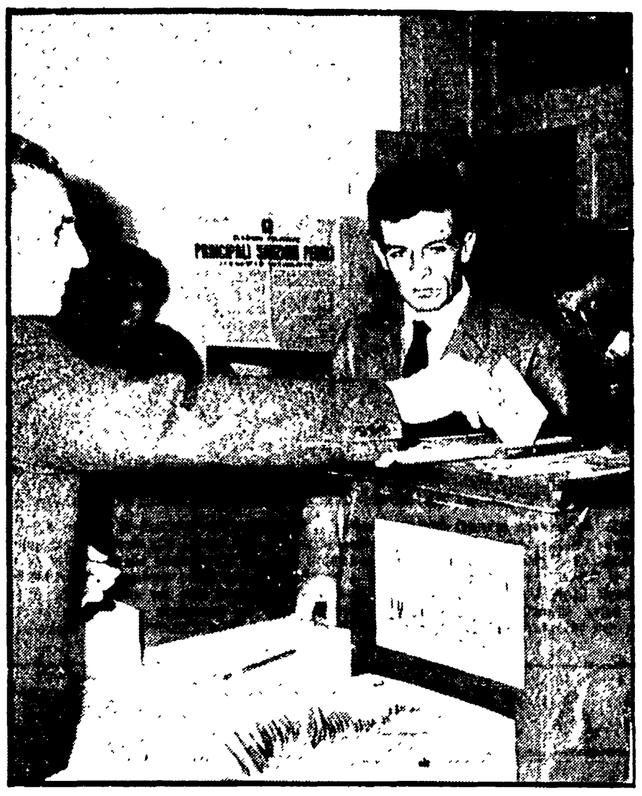
Lo stesso sistema è stato messo in pratica, a quanto sembra, dal candidato PSI-PSDI Pulci a Civitavecchia: a votarlo, tra gli altri, si è recato anche l'ex cosegretario della Federazione romana del PSU Ippolito, avvalendosi della sua candidatura alla Camera, che gli consente di poter votare in un qualsiasi seggio. Ippolito era iscritto in un seggio del Salario.

Come è loro costume i fascisti hanno tentato di violare in ogni modo le leggi elettorali: così ieri mattina un aereo con uno striscione di un candidato fascista ha volato sopra Ostia lanciando manifestini, e in un seggio di piazza Sant'Alessio una auto con un cartello del MSI è rimasta a lungo davanti all'entrata, fino a quando i militari di servizio non hanno provveduto a farla allontanare.

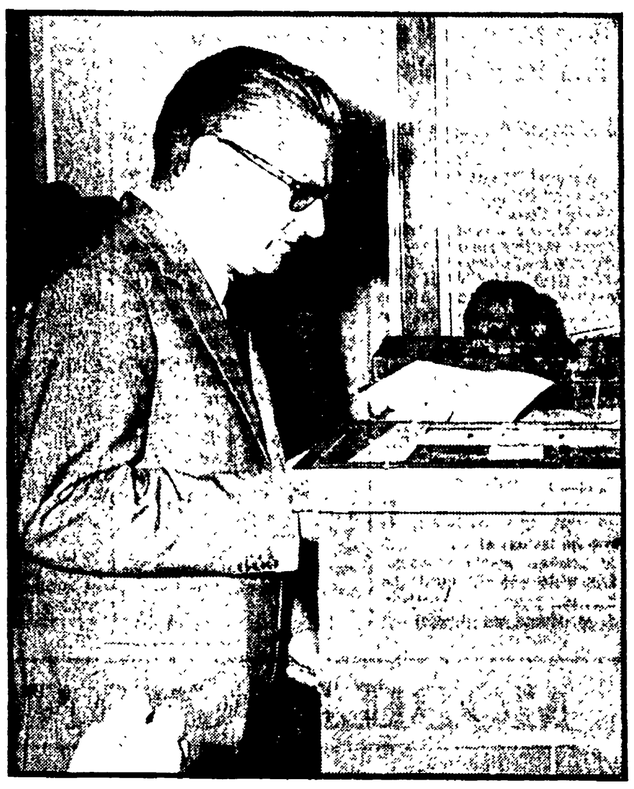
I democristiani invece sembra che siano perfino riusciti a corrompere qualcuno alla SIP: molte persone ci hanno segnalato che durante le loro conversazioni telefoniche si è intromesso un disco che recitava slogan democristiani. E perfino dentro un seggio, in via Taggia, alcuni galoppini dc hanno distribuito pacchetti di sigarette (per giunta di contrabbando!) stampigliati con lo invito a votare per Simonacci. C'è da rilevare anche che alcuni parroci si sono prestati a fare da galoppini ai dc: come il parroco di Santa Maria delle Fornaci che ha recapitato personalmente le sue lettere con l'invito a votare per un certo Ballarini, o come quello della chiesa della Sacra Famiglia, a Centocelle, che ha affisso nell'interno della chiesa manifesti della dc.

C'è anche da registrare una indegna speculazione a cui si è abbandonato il sindaco dc di Rocca di Papa e a cui ha fatto eco il clero locale. A Rocca di Papa è successo che il presidente di una sezione, di sua iniziativa e peraltro secondo quanto prescrive la legge, ha fatto staccare dalla parete un crocifisso. Il *Tempo*, il cui corrispondente è, guarda caso, proprio il sindaco dc Santangeli, si è affrettato a sbraitare contro i comunisti e i brani del fogliaccio fascista sono stati attaccati su tutte le chiese. Una vergognosa speculazione che si commenta da sola, un falso che è stato energicamente smascherato dai compagni di Rocca di Papa.

I democristiani hanno poi cercato di fare ancora una volta man bassa di voti negli ospedali: a parte il tentativo compiuto al gerontocomio di San Cosimato, di cui riferiamo in altra parte del giornale, e che è stato prontamente sventato dai nostri rappresentanti, al San Giovanni ieri mattina, approfittando dello sciopero dei medici, alcune monache hanno firmato un gran numero di permessi per l'accompagnamento in cabina di malati da parte di estranei. E, sembra che il direttore dello ospedale, il democristiano Bonadies, sia intervenuto in alcuni casi per scegliere gli accompagnatori.



Il compagno Enrico Berlinguer, capolista del PCI alla Camera, mentre vota nel seggio 1546 del parco della Vittoria



Il compagno Tullio Vecchietti, segretario del PSIUP, ha votato a mezzogiorno nel seggio 132, a via Francesco Saverio Nitti

I candidati alla Camera

1 BERLINGUER Enrico
2 BUFALINI Paolo
3 NATOLI Aldo
4 ANDERLINI Luigi
5 GIANNANTONI Gabriele
6 ALATRI Paolo
7 ANGELELLI Ferruccio
8 ASSANTE Franco
9 BALSIMELLI Luciano
10 BOCCI Gino
11 CAPRITTI Stelvio
12 CAROCCI Alberto
13 CELLERINO Liana
14 CESARONI Gino
15 CIANCA Claudio
16 CITTADINI Giuseppe
17 D'ALESSIO Aldo
18 DI TRAPANO Alessandro
19 ERCOLI Salvatore
20 FILOSI Nicola
21 FORTE Gaetano
22 JAVICOLI Roberto
23 LA BELLA Angelo
24 LUBERTI Franco
25 MANCINI Olivio
26 MARRONI Angiolo
27 MASTRACCHI Giuseppe
28 MAZZOLI Ignazio
29 MELANDRI Virgilio
30 MICHETTI MARRONI Maria Antonietta
31 MIGLIORELLI Achille
32 MORVIDI Leto
33 PIETROBONO Orlando Vittorio Tullio
34 POCHETTI Mario
35 RANALLI Giovanni
36 RAPARELLI Franco
37 RICCI Gustavo
38 SAVONA Mario
39 SCANDONE Alberto
40 SERAFINI Beniamino
41 SOLDINI Nello
42 TROMBADORI Antonello
43 VELLETRI Francesco
44 VERRELLI Alfredo
45 VETERE Ugo
46 ZELLI Primo
47 ZUCCARO Giovanni

I candidati al Senato

ROMA I
PASSIGLI Marisa

ROMA II
PALLOTTA Gino

ROMA III
TOMASSINI Angelo

ROMA IV
PERNA Edoardo Romano

ROMA V
MODICA Enzo

ROMA VI
MADERCHI Italo

ROMA VII
LEVI Carlo Graziadio

ROMA VIII
VENTURA Luciano

LATINA
TOMASSINI Angelo

SORA - CASSINO
TOMASSINI Angelo

VELLETRI
LEVI Carlo Graziadio

FROSINONE
COMPAGNONI Angelo

CIVITAVECCHIA
CIANCIARI RODANO Maria Lisa

TIVOLI
MAMMUCARI
BRANDANI Mario

VITERBO
OSSICINI Adriano

RIETI
REITANO Alfio

Elettore attenzione!

Per la Camera (scheda di colore grigio-azzurro) devi fare solo un segno sul simbolo tradizionale che è il primo in alto a sinistra: falce martello e stella su bandiere sovrapposte e la scritta PCI. Attenzione! Fai un segno solo sul simbolo del PCI.

Per il Senato (scheda di colore giallo) fai il segno sul simbolo che porta solo la falce e il martello e la scritta PCI-PSIUP che trovi al primo posto in alto a sinistra.

Perciò fare bene attenzione: un solo segno sul simbolo del PCI nella scheda per la Camera e un solo segno sul simbolo PCI-PSIUP nella scheda per il Senato.

Per chi deve votare

Ecco alcune indicazioni utili per coloro che non avessero ancora votato. Ricordiamo che oggi i seggi si aprono alle 7 e si chiudono alle 14.

Certificati elettorali

Presso l'ufficio elettorale del Comune, in via dei Cerchi 6, è in corso la consegna dei certificati elettorali a quei cittadini che non li abbiano ricevuti a domicilio e dei duplicati dei certificati smarriti o deteriorati. I certificati stessi possono essere ritirati solo personalmente dagli elettori interessati i quali dovranno dimostrare la loro identità con un valido documento di riconoscimento. Gli sportelli dell'ufficio elettorale rimarranno ininterrottamente aperti al pubblico oggi dalle 7,30 alle ore 14.

Avviso ai compagni

In caso di necessità (contestazioni elettorali, denuncia di brogli e così via) i compagni possono telefonare al comitato elettorale della Federazione (496.251 - 496 540) e all'«Unità» (4950351, interno 321.333).

Tragedia lungo la linea ferroviaria Roma-Formia

Si uccide per sfuggire al ricordo del delitto

Condannato a vent'anni di reclusione per aver ucciso la moglie, era stato poi graziato - Nel giorno del suo compleanno si è gettato sotto il treno

Un uomo di 59 anni si è tolto la vita, ossessionato dal ricordo della moglie che aveva assassinato quindici anni or sono. Michele Cardamone — questo il nome del suicida — si è gettato sotto un treno che lo ha orribilmente maciullato rendendolo quasi irriconoscibile. La tragedia è accaduta sulla linea ferroviaria Roma-Formia al chilometro 29,900 nella località Pescarella del territorio di Ardea, frazione di Pomezia, dove i carabinieri ieri mattina alle 7 hanno rinvenuto la salma di un uomo che era stato stritolato da un convoglio transitato poco prima in direzione di Roma. A poca distanza, all'imbocco della breve gola rocciosa in cui passano i binari, è stata trovata una bicicletta che, come è poi risultato apparteneva al suicida.

Dopo le prime indagini i carabinieri hanno identificato il corpo ed hanno ricostruito l'accaduto. Il Cardamone, residente a Campoli abitava da solo in una baracca nella tenuta Manzolini nella cui azienda agricola lavorava come bracciante. L'altra sera aveva consegnato le chiavi della sua modesta abitazione ad un compagno di lavoro pregandolo di darle ai suoi parenti: i due figli, entrambi sposati, abitano l'uno a Pomezia e l'altro ad Ardea.

Quindi, ieri mattina di buon ora si è allontanato dall'azienda agricola in bicicletta, ed ha percorso qualche chilometro finchè è giunto all'imboccatura della breve gola rocciosa in cui si insinuano i binari della ferrovia Roma-Formia. Qui ha abbandonato la bicicletta ed ha camminato per pochi metri fra le rotaie: nascosto dietro un cespuglio ha poi atteso che sbucasse il convoglio sotto il quale si sarebbe gettato. Nessuno, dal treno, ha potuto rendersi conto del dramma che si stava compiendo: solo più tardi, per caso il cadavere è stato scoperto.

Del suicida si sa che quindici anni or sono aveva ucciso la moglie per cui era stato condannato a venti anni di reclusione, pena di cui scontò soltanto i due terzi per sopravvenuta grazia per buona condotta. Dal settembre dello scorso anno l'uomo aveva cominciato a lavorare ma era sempre perseguitato dal ricordo della moglie morta. Da qualche tempo appariva più abbattuto del solito, e ad alcuni suoi compagni di lavoro aveva confidato che spesso, durante la notte, la donna gli appariva in sogno. Per lui era diventata un'ossessione, finchè non ha più resistito. In un momento di particolare sconforto, e proprio nel giorno del suo compleanno — era nato esattamente il 19 maggio del 1909 — il Cardamone ha preso la tragica decisione.

Lungo la Casilina

Grave un ragazzo travolto dal tram

Stava marciando lungo via Casilina, a bordo di un ciclomotore: ed ha tentato di svoltare improvvisamente a sinistra, tagliando i binari del trenino della Stefer, senza badare se vi fosse un convoglio in corsa: è stato investito, ed è rimasto a lungo incastrato — con il suo mezzo — fra le ruote del treno fin quando non è stato liberato dai Vigili del fuoco. Adesso è ricoverato al San Giovanni, vivo ma in gravissime condizioni.

Protagonista di questa drammatica avventura è stato un ragazzo di diciassette anni. Si chiama Claudio Danieli, ed abita in via Francesco Marchetti al numero 19. Stamane il Marchetti era uscito di casa per incontrarsi con alcuni amici: marciava velocemente sulla Casilina non particolarmente affollata e certamente doveva avere molta fretta. Col ciclomotore s'è portato verso il centro della carreggiata, giusto a fianco dei binari del trenino e, al primo varco libero, s'è improvvisamente buttato a sinistra per passare sull'altra mano. Nell'effettuare questa manovra, però, non ha guardato alle sue spalle: dove, purtroppo, stava sopraggiungendo il convoglio numero 084, guidato da Sergio Bellotti.

Il conducente è stato colto di sorpresa dalla brusca manovra del Danieli. Ha tentato di frenare, ma troppo tardi. Il ragazzo è finito fra le ruote del treno ed è stato trascinato per qualche metro, rimanendo incastrato. Ogni tentativo di liberarlo è stato vano, finché sul posto non è giunto un carro attrezzi dei Vigili del fuoco che ha sollevato la motrice del trenino, liberando l'imprudente ragazzo.

Con un'ambulanza il Danieli è stato quindi condotto al San Giovanni, dove gli sono state riscontrate numerose ferite gravi ed è rimasto ricoverato con prognosi riservata.

Un altro incidente stradale è occorso a due romani diretti alla volta di Pescara. Romeo Santarelli, di 31 anni, abitante in via Reno 21 e Franca Caputo, medico di 27 anni, erano a bordo di una Volkswagen la quale ad un certo momento, per cause ancora imprecisate, è sfuggita al controllo del guidatore ed è andata a schiantarsi contro un albero a lato della strada. Nel sinistro la vettura andava quasi completamente distrutta, mentre i due riportavano ferite non gravi per cui venivano accompagnati all'ospedale. Ne avranno, l'uomo per 10 giorni e la donna per 15. Dopo le necessarie medicazioni i due hanno potuto proseguire il viaggio.

Inventata la rapina alla ragazza

Angelina Albanese, di 17 anni, abitante in via Cencelli 15, è stata arrestata per simulazione di rapina. Aveva raccontato ai carabinieri di Torpignattara di essere stata aggredita da due giovani armati di pistola ai quali aveva dovuto consegnare il contenuto della borsetta: 200 mila lire in contanti ed alcuni oggetti preziosi. Alla fine ha confessato di aver inventato tutto.

Una ragazza protagonista del misterioso episodio

AVVELENATA

Tentato omicidio?

La giovane donna è in fin di vita al Policlinico Gemelli - La Mobile esclude il suicidio e cerca l'avvelenatore

Avvelenata da polvere topicida una ragazza è in fin di vita all'ospedale: non può essere interrogata, ma tutto lascia pensare che il veleno non l'abbia ingerito nel tentativo di togliersi la vita. La squadra omicidi della Mobile sta adesso indagando per chiarire il «giallo» e identificare se le cose si sono svolte effettivamente come ritengono gli investigatori, l'avvelenatore.

La donna si chiama Graziella Cerasei, di 26 anni, abitante in via Giolitti 119, che ha cominciato ad accusare dei dolori il 13 scorso: si è recata al San Giovanni ma i medici l'hanno dimessa poco dopo. I dolori però sono aumentati e dopo una visita medica, la Cerasei è stata nuovamente ricoverata, il 15, al Policlinico Gemelli: le sue condizioni si sono via via aggravate, ma soltanto ieri, al termine degli esami, i medici hanno stabilito che si tratta di avvelenamento da polvere topicida.

E' stata così avvertita la Mobile e sono iniziate le indagini: i funzionari hanno però pressoché escluso l'ipotesi del suicidio. La donna, in questi giorni, l'avrebbe detto ai medici o almeno ai familiari. I poliziotti quindi ritengono che si tratti di un tentato omicidio e che la polvere per topi sia stata fatta ingerire alla Cerasei a sua insaputa, diluita in qualche liquido: gli effetti del veleno si sono quindi manifestati con il passare del tempo.

La polizia non ha ancora potuto interrogare l'uomo che vive con la Cerasei: l'uomo infatti è da qualche giorno ricoverato in una clinica privata perchè affetto da una forma di agitazione psicomotoria. Le indagini quindi continuano per far luce sul misterioso episodio.

Il 19 maggio 1968, a cinque mesi dalla scomparsa della moglie, si è spento l'

Avv. UMBERTO ROMANO

Col. degli Alpini
Medaglia d'Argento V. M.

Ne danno l'annuncio le figlie MITZI e MARCELLA, il fratello EDUARDO con la moglie, le cognate, i cognati, i nipoti tutti e la fedele MELINA.

I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 11 nella Parrocchia di S. Maria Goretti.

Si dispensa dalle visite.

Primo Stabilim. Raveggi

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 20 (141-225). Onomastico: Bernardino. Il sole sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,50. Luna nuova il 27 maggio.

Case INCIS

L'INCIS ha bandito tre concorsi concernenti l'assegnazione in locazione di 69 alloggi in località Torrespaccata, l'assegnazione in proprietà di 11 alloggi in località Torrespaccata e l'assegnazione in locazione di 2 alloggi in piazza Verbano ed in Viale Luigi Camponi. Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 giugno: per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'INCIS.

Fiera di Roma

Sabato 25 maggio alle 11,30 sarà inaugurata la XVI edizione della Fiera Campionaria di Roma, nel quartiere fieristico di via Cristoforo Colombo.

Mostra

Alla galleria d'arte Fiamma Vivo, in via Principessa Clotilde 1, dal 22 maggio al 4 giugno avrà luogo la mostra delle opere recenti di Carosi.

Il traffico

La Ripartizione comunale del Traffico comunica che a decorrere da domani, martedì 21 maggio, nelle sottoindicate strade sarà istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare: **via Tuscia**, divieto di transito nelle ore di attività del mercato nel tratto compreso tra via Flaminia e via Canino, divieto di sosta sul lato destro nel tratto e direzione da via Canino a via Tuscania; **via Tuscania**, divieto di sosta sul lato destro, nel tratto e direzione da via Flaminia a via Canino e da via Tuscia a via Canino; **via Canino**, divieto di sosta sul lato destro, **via Luigi Luciani**, senso unico di marcia nella direzione di piazza Don Minzoni, con obbligo di circolazione «rotatoria» allo sbocco sulla piazza stessa; **via Giovanni Schiappanelli**, senso unico di marcia nella direzione di piazza Bartolomeo Gastaldi, con direzioni consentite «a sinistra» e «diritto» allo sbocco sulla piazza stessa; **piazza Bartolomeo Gastaldi**, circolazione «rotatoria» attorno all'aiola centrale per le correnti veicolari provenienti da via Eulalio Savastano e da via Teodoro Monticelli con freccia orientata a 45 gradi a destra verso le vie suddette; **via Eulalio Savastano, via Teodoro Monticelli, via Filippo Civinini**, circolazione «rotatoria» ai rispettivi sbocchi su piazza Bartolomeo Gastaldi.